

OLIVIERO BEHA

SONO STATO IO
il primo a "uccidere" Berlusconi

Domani in edicola il libro
con l'Unità a € 6,90 in più

OLIVIERO BEHA

SONO STATO IO
il primo a "uccidere" Berlusconi

Domani in edicola il libro
con l'Unità a € 6,90 in più

Il **R**itorno

Mansell vince. L'inglese si è aggiudicato a Kyalami (Sudafrica) il 1° Gp Masters nella storia della F1. Partito in pole, è rimasto al comando per tutti i 30 giri. Fittipaldi è giunto 2°; Patrese 3°



Eddie Guerrero uno dei protagonisti del wrestling mondiale è stato trovato morto in un albergo a Minneapolis. Guerrero, 38 anni, campione Wwe nel 2004, avrebbe dovuto partecipare al «Wwe Supershow» e per martedì era atteso a Roma. Ancora oscure le cause del decesso.

Roger Federer è tornato. A un mese dall'infortunio alla caviglia, il tennista svizzero ha battuto al Masters di Shanghai l'argentino David Nalbandian per 6-3, 2-6, 6-4. Nell'altro incontro, il croato Ivan Ljubicic ha superato per 6-2, 6-3 l'altro l'argentino Guillermo Coria.

Azzurri, caccia alla testa di serie

Mondiali, dopo Amsterdam l'Italia vuole un posto di rilievo nel sorteggio Abete: «Obiettivo legittimo». Lippi: «Mi interessa la nostra convinzione»



Alberto Gilardino mette a segno l'1-1 nella vittoriosa partita di sabato all'Amsterdam Arena Foto Ansa

■ di Francesco Luti

MOLTE LUCI e pochissime ombre. La temuta trasferta dell'Italia in Olanda si risolve in un mezzo trionfo dei ragazzi di Marcello Lippi; una convincente dimostrazione di forza a dispetto delle assenze (Totti su tutti) e delle perplessità di chi, in un calendario calcistico già zep-

po di appuntamenti, vede amichevoli come quella contro la nazionale di Van Basten, come noiose appendici ad alto rischio infortuni. Il giorno dopo del ct azzurro è un misto di malcelata soddisfazione e buonsenso. «Abbiamo cercato – spiega Lippi – di ribattere colpo su colpo all'aggressività iniziale dei nostri avversari. Abbiamo avuto una bella reazione dopo il gol subito e mostrato ottimo temperamento. Oltre alle tre reti, tutte di buona fattura, avevamo anche realizzato un altro bel gol che, mi dicono, fosse buono». Un'Italia convincente insomma, nonostante l'assenza di uno dei sicuri protagonisti del mondiale, ovvero Francesco Totti, alle prese con un malanno muscolare alla vigilia della sfida di Amsterdam. «Gli altri giocatori hanno fatto la loro parte pur giocando in maniera diversa» taglia corto il commissario tecnico, sempre attento a mantenere intatti gli equilibri interni al gruppo. La nazionale, dopo questa partita vede salire le proprie quotazioni a nemmeno un mese dal sorteggio per la composizione dei gironi dei Mondiali: «A noi interessa la credibilità e la convinzione che crescono nello spogliatoio - chiosa Lippi - non importa come gli altri ci vedono dall'esterno». Già, la missione "diplomatica" spetta

ad altri; i vertici federali, anche alla luce degli ultimi, lusinghieri successi degli azzurri in campo internazionale, proveranno a battere i pugni in casa Fifa, per ottenere un posto tra le otto teste di serie al sorteggio di Lipsia. «L'obiettivo di far sì che ai prossimi Mondiali l'Italia sia testa di serie è pienamente legittimo»: alla convinzione già consolidata dalle tradizioni calcistiche, Giancarlo Abete, presidente del Club Italia e numero due della Fige, ha aggiunto proprio il conforto della brillante serata azzurra di Amsterdam. «Dobbiamo verificare quanto il risultato di sabato sera incida sul ranking Fifa - ha detto il vicepresidente federale - però è chiaro che lavoriamo affinché la federazione internazionale non modifichi un criterio consolidato». A decidere le sette teste di serie che andranno a far compagnia alla Germania sarà la stessa Fifa alla vigilia del sorteggio del 9 dicembre. Finora è valso il criterio combinato dei risultati agli ultimi tre Mondiali più la classifica Fifa, ora il rischio è che il peso del ranking sia considerato preponderante. «Lavoreremo perché il metodo non sia cambiato - ha concluso il vicepresidente Fige - la valutazione ai nastri di partenza del Mondiale deve essere ponderata, non può essere automatica. Però quella delle teste di serie non è né una questione di peso politico né di ultima spiaggia. Quel che conta è il valore competitivo della squadra». E i motivi per sorridere, a questo proposito, non mancano davvero.

Cuore granata, una giornata da massima serie

Serie B: Il Torino batte il Modena 2-1. Stellone ok. Gli emiliani: «Non siamo ridimensionati»

■ di Massimo De Marzi / Torino

Ventisettemila spettatori, tra paganti e abbonati. Uno spettacolo per larghi tratti degno della categoria superiore. Tre gol (quello di Stellone un autentico pezzo di bravura), una mezza dozzina di occasioni, emozioni fino al 93'. Torino-Modena è sembrata in tutto e per tutta una partita di serie A. L'hanno spuntata per 2-1 i granata di mister De Biasi (e degli altri cinque ex), che hanno così riconquistato in solitudine il secondo posto e sono saliti a -5 dal Mantova, in attesa del posticipo di questa sera tra la capoli-

sta e il nuovo Bologna targato Mandolini. L'avvio del Toro è stato a mille all'ora, con Muzzi che costringeva al placcaggio (con relativa ammonizione) il difensore Perna e al 6' si vedeva negare da un miracolo di Frezzolini un gol che sembrava già fatto. Dopo dieci minuti tutti colorati di granata, il Modena è venuto fuori, sfiorando il vantaggio con una sventola di Colacone, su cui il palo ha salvato Taibi dalla capitolazione. Nel momento in cui il Modena dava la sensazione di

poter prendere il controllo della gara, al 36' il Toro ha trovato il vantaggio con un eurogol di Stellone (al rientro dopo un mese di assenza), un sinistro di controllo su corta respinta di Pivotto che si è andato ad infilare nel sette. Cinque minuti dopo i padroni di casa avrebbero potuto chiudere i conti, ma sul cross al bacio di Muzzi dalla destra, Fantini riusciva a non inquadrare la porta sguarnita da non più di tre metri. L'avvio del secondo tempo è stato favorevole agli ospiti, con Bucchi che costringeva Taibi a una paratissima su una girata dal

limite. Al 12' il Toro tornava a farsi vivo in contropiede con Stellone e più tardi con Fantini. Il Modena chiedeva invano il rigore, ma Ayroldi non si lasciava ingannare dal tufo di Giampaolo (in campo da pochi istanti), ammonendo per simulazione l'ex pescarese. La squadra di Pioli lasciava autentiche praterie al contropiede del Toro, che al 21' colpiva con Fantini, bravo a infilare Frezzolini dopo una bella accelerazione. Nel finale uno sciocco fallo di Nicola regalava agli ospiti l'occasione di accorciare le distanze su rigore, che Bucchi trasforma

sia al primo tentativo che nella ripetizione. Gli ultimi minuti erano di sofferenza per il Toro, anche se Taibi doveva fare una sola autentica parata, al minuto 48 su Campedelli. Poi arrivava il triplice fischio di Ayroldi, che regalava ai granata la gioia di una corsa sotto la curva Maratona per festeggiare la terza vittoria interna consecutiva, senza però spegnere le ambizioni del Modena. «Abbiamo subito i due gol nei nostri momenti migliori. Il Toro ha fatto pesare la sua qualità, ma noi non usciamo ridimensionati», ha commentato Pioli.

BREVI

Serie B
A Verona il derby. Stasera Mantova-Bologna

Albinoleffe-Cesena 0-3. Avellino-Pescara 1-3. Brescia-Piacenza 1-1. Catanzaro-Bari 0-0. Cremonese-Atalanta 0-1. Rimini-Catania 1-2. Ternana-Crotone 1-1. Torino-Modena 2-1. Triestina-Arezzo 1-0. Vicenza-Verona 0-1. Bologna-Mantova stasera.

Nuoto
Magnini, Segat e Ricciardi: nuovi record italiani

Il pesarese record nei 100 sl vasca corta (47"07). La Segat nei 100 delfino (59"01). Simona Ricciardi nei 400 sl (4'04"42).

Concorsi
Vincite "popolari" a Totocalcio, Totogol e Totip
Totocalcio: 2,2,x,x,2,1,x,1,2,1,1,1,x,2. Nessun 14; ai 43 con 13: 11.207 euro; ai 679 con 12: 709 euro. Montep.: 1.651.152,57 euro. Concorso Ili9 (n.69): ai 65 con 9: 7.826. Montep.: 521.203,82 euro. Totogol: 3-4-2-1-3-3-2-1-1-4-3-4-2-3. Nessun 14 e 13; ai 3 con 12: 39.007 e.; ai 47 con 11: 2.904. Montep.: 2.499.886,70 e.. Totip: 2,1,x,x,2,x,x,x,2,x,1,2,8,12. Nessun 14; ai 3 con 12: 11.433,87 e.; ai 98 con 11: 350,02 euro; ai 1.046 con 10: 32,79 e.